

superbonus del 110% focus sui sistemi radianti

31 luglio 2020

Il DL 19 maggio 2020, numero 34 definito anche Decreto Rilancio riguarda molteplici temi. Con la **Legge 77 del 17 luglio 2020**, pubblicata in Gazzetta il giorno seguente il DL rilancio è stato convertito in Legge.

Gli articoli 119 e 121 riguardano rispettivamente gli interventi per l'efficienza energetica, sismabonus, fotovoltaico e la cessione del credito e lo sconto in fattura. Si attende la pubblicazione della modalità attuative entro il 18 agosto 2020.

Q1.

Quali interventi permettono di accedere al superbonus?

Interventi 'trainanti'

- Interventi per il risparmio energetico (esempio: sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale con impianti centralizzati per il riscaldamento, il raffrescamento e l'acqua calda sanitaria sia nei condomini che negli edifici unifamiliari, interventi sugli involucri disperdenti) e interventi per il miglioramento sismico.

Interventi trainati

- Interventi che concorrono alla riduzione dei consumi dell'edificio (esempio: riduzione della trasmittanza degli elementi disperdenti)

Q2.

I sistemi radianti possono accedere agli incentivi del 110% (superbonus)?

I sistemi radianti rientrano nel superbonus quando associati ad uno degli interventi trainanti di riqualificazione energetica degli edifici individuata dal decreto, come l'installazione di una caldaia a condensazione oppure una pompa di calore oppure l'allaccio al teleriscaldamento o abbinati a caldaie a biomassa. Rientrano inoltre quanto abbinati ad interventi sull'involucro (come interventi trainati). **I sistemi radianti rappresentano la miglior scelta impiantistica perché integrano in un unico terminale riscaldamento e raffrescamento al fine di raggiungere i più elevati risparmi sia energetici che economici.**

Q3.

Oltre all'incentivo del 110% ci sono altre tipologie di incentivo per i sistemi radianti?

Certamente, gli incentivi per le ristrutturazione edilizie (bonus casa - detrazione del 50%) e per l'efficientamento energetico (65% oppure 50%) sono attualmente attivi.

Q4.

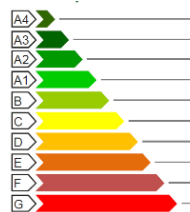
Gli isolanti dei sistemi radianti (a pavimento, parete e soffitto) devono rispettare i CAM?

Quando i sistemi radianti sono associati alla sostituzione del generatore **non** è necessario che i Criteri Ambientali Minimi - CAM (requisiti di disassemblabilità e di percentuale di riciclato) vengano rispettati. I CAM devono essere applicati per gli interventi di isolamento termico delle superfici opache verticali, orizzontali e inclinate.

Q5.

Come funziona il bonus del 110%?

- Le spese sostenute dal 1° luglio 2020 al 31 dicembre 2021 possono essere detratte con la percentuale del 110% in cinque anni.
- È necessario un doppio salto di classe certificato da un APE, oppure il conseguimento della classe più alta (da A3 a A4)
- La congruità delle spese dovrà essere asseverata da un tecnico

**Q6.**

Gli incentivi sono uguali per tutte le tipologie di edificio?

No, si definiscono due tipologie:

- Condomini
- Edifici unifamiliari o unità immobiliari funzionalmente indipendenti

Q7.

Che cos'è un condominio?

Le caratteristiche da rispettare per definire un condominio sono:

- Edificio composto da unità immobiliari funzionalmente autonome
- Esistano parti comuni
- Non è necessaria la presenza di un amministratore di condominio, e non è necessario che il condominio sia un soggetto giuridico

Q8.

Che cos'è un edificio unifamiliare o un edificio funzionalmente indipendente?

Un edificio unifamiliare è composto da un'unica unità immobiliare urbana di proprietà esclusiva, funzionalmente indipendente, che disponga di uno o più accessi autonomi dall'esterno e destinato all'abitazione di un singolo nucleo familiare.

Un edificio funzionalmente indipendente e dotato di uno o più accessi autonomi è, ad esempio, una villetta a schiera.

Q9.

Appartamento in condominio. Posso accedere al 110% se sostituiscono i radiatori con i sistemi radianti?

È necessario precisare le caratteristiche dell'appartamento:

1. Appartamento in condominio con generatore autonomo. NON accedo all'incentivo del 110% (la sostituzione di un unico generatore non garantirà il doppio salto di classe), ma posso optare per le detrazioni al 65% o 50% (interventi di efficienza energetica oppure per le ristrutturazioni). Oppure: posso accedere all'superbonus con sistema radiante abbinato all'intervento sull'involucro edilizio.
2. Appartamento in condominio con generatore centralizzato dal quale mi stacco per installare un generatore autonomo. NON accedo all'incentivo del 110%, non accedo al 65% o 50% perché non è una sostituzione.
3. Appartamento in condominio con generatore centralizzato. Accedo all'incentivo del 110%! Sostituendo il generatore potrò aggiungere la spesa dello smaltimento radiatori e installazione del sistema radiante (previa verifica del doppio salto di classe energetica e del rispetto dei requisiti minimi della Legge 90 del 3 agosto 2013).

Q10.

Qual è la definizione di impianto termico? I sistemi radianti ne sono parte?

La definizione è riportata nell'art. 3, comma 1, lett. c) del DLgs 48 del 10 giugno 2020. La definizione è la seguente: *impianto tecnologico fisso destinato ai servizi di climatizzazione invernale o estiva degli ambienti, con o senza produzione di acqua calda sanitaria, o destinato alla sola produzione di acqua calda sanitaria, indipendentemente dal vettore energetico utilizzato, comprendente eventuali sistemi di produzione (come ad esempio caldaie, pompe di calore,..), distribuzione (come ad esempio sistemi radianti e relativi sistemi di distribuzione), accumulo e utilizzazione del calore nonché gli organi di regolazione e controllo, eventualmente combinato con impianti di ventilazione.*

Un esempio di impianto termico è quindi un generatore, abbinato al sistema radiante (pavimento e/o parete e/o soffitto), tubazioni della distribuzione, sistema di regolazione, sistema di deumidificazione e/o VMC.

Q11.

Il miglioramento delle due classi energetiche che cosa deve riguardare?

Il salto di classe energetica deve essere valutato attraverso due Attestati di prestazione energetica (pre e post interventi), nei quali l'indice che determina la classe è funzione della quota di energia non rinnovabile utilizzata dall'edificio per la climatizzazione invernale (dipende dalle caratteristiche dell'involucro e i sistemi impiantistici).

Il salto di due classi energetiche deve riguardare l'intero edificio e non la singola unità immobiliare. Il salto può essere raggiunto sommando il contributo degli interventi. Ad esempio posso quindi raggiungere il doppio salto di classe installando una caldaia a condensazione, con un sistema radiante a basso spessore, il relativo sistema di regolazione ed eventuali altri interventi che ridurranno il fabbisogno di energia.

Q12.

Quali sono i massimali di spesa (sistema radiante + generatore + distribuzione + regolazione + smaltimento) per i condomini?

La detrazione è calcolata su un ammontare complessivo delle spese inferiore a:

- 20.000 Euro per gli edifici composti fino a 8 unità immobiliari
- 15.000 Euro per gli edifici composti da oltre 8 unità immobiliari

Tali costi sono da moltiplicare per ogni unità immobiliare. Esempio: edificio composto da 4 unità immobiliari: spesa massima = 80.000 Euro. Edificio composto da 10 unità immobiliari : spesa massima = 150.000 Euro.

Q13.

Quali sono i massimali di spesa (sistema radiante + generatore + distribuzione + regolazione + smaltimento) per edificio unifamiliare o un edificio funzionalmente indipendente?

La detrazione è calcolata su un ammontare complessivo delle spese inferiore a 30.000 Euro

Q14.

Dove sono definiti i massimali di spesa per ogni singolo intervento?

Ad oggi i massimali di spesa non sono ancora stati definiti. Saranno pubblicati del Ministero dello Sviluppo Economico e a seguito di questa pubblicazione ufficiale aggiungeremo nelle presenti Q&A ulteriori dettagli.

Q15.

I sistemi di trattamento aria a supporto dei sistemi radianti per il controllo dell'umidità rientrano nel superbonus?

La risposta a questo quesito è la stessa che si dava in ambito di "ecobonus". La guida dell'Agenzia delle Entrate afferma che: "Le nuove disposizioni si aggiungono a quelle già vigenti che disciplinano le detrazioni dal 50 all'85% spettanti per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio e riqualificazione energetica degli edifici."

Posto che in ambito "Superbonus" non si parla esplicitamente di impianti di ventilazione meccanica, non rimane altro che capire se in qualche modo i sistemi di trattamento aria possano rientrare nell'ambito delle "altre tipologie di interventi", cioè negli interventi "trainati" di efficientamento energetico rientranti nell'ecobonus. Esiste un unico comma nell'articolo 1 della Legge 296 del 27 dicembre 2006 che potrebbe ricomprendere l'adozione di sistemi di ventilazione: si tratta del comma 344 e riguarda le spese sostenute per la riqualificazione energetica degli edifici. Per "riqualificazione energetica" si intende un insieme di operazioni che complessivamente devono garantire un certo risparmio energetico.

Nel caso in cui si stia compiendo una riqualificazione energetica di un edificio esistente dimostrando che i sistemi di trattamento aria concorrono all'ottenimento della prestazione energetica finale desiderata si potrà accedere al contributo al 110%.

Sistemi di ventilazione e di trattamento dell'aria rappresentano un intervento impiantistico imprescindibile per garantire il comfort e la qualità dell'aria degli ambienti interni negli edifici che sono isolati e sigillati. Il fatto che la legislazione in tema di "superbonus" non ne parli rappresenta una mancanza gravissima a cui speriamo ci sia presto rimedio.

Ulteriori dettagli e approfondimenti saranno pubblicati dal Ministero dello Sviluppo Economico e a seguito di questa pubblicazione ufficiale aggiungeremo nelle presenti Q&A ulteriori dettagli.

Q16.

Nella Legge dove sono coinvolti gli interventi che riguardano la sismica? I sistemi radianti sono coinvolti in questi interventi?

Rientrano nella categoria di miglioramento sismico tutti gli interventi finalizzati ad accrescere la capacità di resistenza delle strutture esistenti alle azioni considerate. Sono descritti di seguito alcuni esempi con focus riguardante i sistemi radianti:

- alleggerimento dei solai: installare un sistema radiante leggero, a bassa inerzia, basso spessore concorre alla riduzione del peso del solaio
- irrigidimento dei solai: l'intervento può essere realizzato per diverse tipologie di solaio, risulta particolarmente interessante per quelli in legno. Nell'intervento possono essere realizzate connessioni meccaniche attraverso armature rinforzate con uno strato collaborante. Nell'intervento può essere valutata l'integrazione con un sistema radiante a pavimento
- integrare un controsoffitto radiante per evitare lo "sfondellamento" dei solai. La problematica di carattere strutturale è connessa al cedimento del fondello delle pignatte nei solai latero-cementizi. La problematica si evidenzia con il distacco e conseguente rottura, del fondello, dei setti verticali della pignatta e successiva caduta di porzioni significative di intradosso di solaio. L'installazione di un soffitto radiante antisfondellamento può essere realizzata in aderenza oppure ribassato
- realizzare contropareti radianti per alleggerire le partizioni interne e migliorare il comportamento della struttura.

Q17.
Che cosa sono lo sconto in fattura e la cessione del credito?

Lo sconto in fattura prevede che dal corrispettivo dovuto a un fornitore per un intervento o un'opera un intervento ammesso al superbouns, il cliente invece di utilizzare la detrazione fiscale possa chiedere uno sconto sulla fattura pari alla detrazione stessa. Il fornitore, in un secondo momento, può recuperare lo sconto come credito d'imposta e successivamente cedere questo bonus ad altri soggetti compresi istituti di credito e altri intermediari finanziari. Per il superbonus del 110% lo sconto in fattura è istituito dall'art.121 del Decreto Rilancio.

La cessione del credito potrà essere effettuata anche a un prezzo inferiore rispetto al valore complessivo della detrazione fiscale e consiste nel trasferire il credito d'imposta ad altri soggetti, compresi enti terzi come gli istituti di credito e altri intermediari finanziari.

Q18.
Lo sconto in fattura deve essere sempre del 110%?

Diversamente dai bonus precedenti, per questa maxi agevolazione la riduzione del prezzo della fattura del fornitore può essere di un importo anche inferiore rispetto al valore della detrazione fiscale.

Q19.
Quali certificazioni sono necessarie per ottenere lo sconto in fattura previsto per il superbonus del 110%?

Per ottenere i crediti edili (sconto in fattura e cessione del credito) relativi a un intervento ammissibile al superbonus il rispetto dei requisiti tecnici minimi, che verranno stabiliti a breve da uno o più decreti attuativi, deve essere asseverato da tecnici abilitati.

Q20.
Oltre alle asseverazioni sono necessarie altre dichiarazioni?

Si, è richiesto un visto di conformità che documenta la sussistenza dei presupposti che danno diritto alla detrazione d'imposta. Possono rilasciare il visto i dottori commercialisti, gli esperti contabili, i consulenti del lavoro, i periti ed esperti iscritti negli elenchi tenuti dalle CCIAA (Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura) e i responsabili dell'assistenza fiscale dei Caf.

Q21.
Tra le spese trainate dal superbonus, e che potranno beneficiare di sconto o cessione, sono previste anche quelle per gli aspetti tecnici e burocratici?

Il decreto Rilancio include nelle spese detraibili anche quelle sostenute per il rilascio delle attestazioni relative al rispetto dei requisiti minimi, le asseverazioni circa l'efficacia degli interventi finalizzati alla riduzione del rischio sismico e il visto di conformità necessario all'esercizio dell'opzione per la cessione del credito o per lo sconto in fattura.